

UN MESE IN NUMERI LA MANIFESTAZIONE HA INCASSATO 1 MILIONE E 356MILA EURO. PIZZAROTTI: «ORA SERVONO RISORSE CERTE»

Un Festival Verdi con il segno «più»

Oltre 24mila spettatori, di cui un terzo stranieri. Anna Maria Meo: «Battuto il record di presenze dell'edizione del Bicentenario». Ma mentre l'iter della legge è alle battute finali, scende ancora il contributo annuale del Fus

Francesco Monaco

Il Festival Verdi 2016 dà i numeri e sono tutti di segno «più», anche se in prospettiva c'è un piccolo ma significativo segno «meno» (un ulteriore decremento di 12mila euro dei contributi stanziati dal Fus) che smorza un po' i toni trionfalistici del «report» presentato ieri nella sala Negri del Ridotto del Regio. Un'occasione per fare il bilancio dell'edizione andata in archivio poche settimane fa e per lanciare due chiari messaggi. Il primo, rivolto a tutti, è che la strada intrapresa per il rilancio del teatro e del suo Festival è ormai tracciata e sta dando buoni frutti, il secondo - rivolto, va da sé, al Governo - è che questa benedetta legge che garantirebbe 1 milione di euro l'anno non può più farsi desiderare.



Segno positivo Il direttore del Teatro Regio Anna Maria Meo mentre illustra i dati del Festival Verdi FOTO RICCI

Cifre record. I numeri, dunque: affidandosi a una serie di slides, il direttore del Regio Anna Maria Meo fa luce su un'edizione da incorniciare: «E' stato battuto - esordisce - il record assoluto di presenze, che risale al 2013, anno del bicentenario. Nell'edizione appena conclusa abbiamo fatto registrare 24.269 spettatori, con un incremento del 50% rispetto al 2015 e dell'81% rispetto al 2014. L'incasso totale è stato di 1 milione 356.926 euro e anche qui con percentuali di crescita più che significative nei confronti dei due anni precedenti: +66% sul 2015 e addirittura +95% sul 2014. Tenendo presente - precisa - che questi dati riguardano i biglietti staccati e non le presenze relative ai tanti eventi gratuiti, quindi bisogna considerare almeno altri 2000 spettatori in più».

Per quanto riguarda le percentuali di riempimento medio dei teatri che hanno ospitato le quattro opere in cartellone, siamo alle soglie di un tutto esaurito che, spiega il direttore del Regio, fi-

96,4%
LA PERCENTUALE
di riempimento del Farnese per Giovanna d'Arco. Cifre appena inferiori per le opere al Regio e al Verdi di Busseto.

siologicamente è pressoché impossibile da raggiungere: 90% per Don Carlo e Trovatore al Regio, 89% per I Masnadieri a Busseto, 96,4% per Giovanna d'Arco al Farnese, «fiore d'occhiello» di questa edizione.

Altro dato significativo, aggiunge Meo, è che quasi 10mila dei biglietti venduti complessivamente sono stati acquistati da spettatori «extraterritoriali»: 2851 provenienti dal resto d'Italia e 6880 dall'estero, «grazie al grande lavoro dell'Ufficio gruppi del Teatro Re-

24.269
GLI SPETTATORI
sul dato dei biglietti staccati per gli eventi a pagamento del Festival Verdi. L'incasso della manifestazione è stato di 1.356.926 euro.

gio e di Parma Incoming». L'indotto stimato, secondo Ascom, è di 1 milione 369.400 euro.

A conferma - ha concluso Meo, ringraziando il Comune, gli sponsor, i partner e i dipendenti del Regio - di quanto il Festival Verdi sia «uno straordinario strumento di marketing territoriale, anche se l'obiettivo primario del teatro resta quello di allestire un Festival Verdi di qualità, e non di riempire gli alberghi».

Da un bilancio all'altro. Soddi-

6880
GLI STRANIERI
giunti a Parma per seguire il Festival Verdi. L'indotto complessivo per il territorio è stato stimato in 1.369.400 euro

sfatto anche Federico Pizzarotti, secondo il quale «il lavoro fatto in un certo modo evidentemente ci sta premiando». E di quel «ceringhino» fa parte anche il coinvolgimento di tante realtà cittadine: «Abbiamo lavorato con tutti - spiega il sindaco e presidente della Fondazione Regio - e se c'è qualcuno con cui non abbiamo collaborato, è stato per sua scelta. Ora l'importante è continuare così, un passo alla volta e senza inutili paragoni con Salisburgo o la Scala, che hanno un'altra sto-

ria e un altro budget, ma abbiamo bisogno di risorse certe. E sia chiaro non stiamo chiedendo uno sforzo aggiuntivo a chi già ci sostiene».

Eccolo il dito nella piaga: approvata in Senato, la legge che prevede il contributo fisso di 1 milione di euro per il Festival Verdi, deve ora passare all'esame della Camera. Esito che appare scontato, ma i tempi - se non saranno brevi - rischiano di fare la differenza. Perché il Comune deve approvare il bilancio e - come ha ricordato l'assessore alla Cultura Laura Ferraris - «la presenza dello Stato è stata relativa, e finora abbiamo garantito noi ciò che era una promessa non ancora realizzata».

«Noi buttiamo il cuore oltre l'ostacolo - ha proseguito Ferraris - ma non la testa. In questi anni il debito del Regio è stato fortemente ridotto, ma non intendiamo indebitarci ulteriormente. La nota positiva, semmai, è che la città ha iniziato a lavorare insieme, ognuno rinunciando a un pezzo della propria identità e allontanandosi dai personalismi. Istituzioni, comparto creativo e aziende hanno saputo unire insieme linguaggi diversi per un unico obiettivo».

Fus, nota dolente. Nel corso della presentazione del «report» è emerso anche come nel criterio di assegnazione annuale dei fondi Fus per il triennio 16/17/18, che lo scorso anno era stato comunicato in agosto e superava di poco il milione di euro (con un decremento di circa 250mila euro rispetto all'anno precedente) e che quest'anno ha avuto un iter tormentato da una serie di ricorsi, lo stanziamento anziché aumentare, verrà ulteriormente ridotto di altri 12mila euro. Una piccola cifra, se si vuole, ma in controtendenza rispetto alle aspettative del Regio, che rispetto al 2015 ha raddoppiato le alze di sipario. ♦

«Non chiamateli eventi collaterali

La spinta di VerdiOff: «Coinvolta tutta la città grazie al gioco di squadra»



VerdiOff Alessandro Chiesi con Barbara Minghetti, e Simona Manfredi

RoundVerdi, RegioYoung, VerdiOff: non chiamateli eventi collaterali. Le rassegne che hanno accompagnato il cartellone principale del Festival Verdi, hanno avuto il merito di differenziare l'offerta artistica, stimolare la creatività e tenere alta l'attenzione della città nel corso dell'intero mese di programmazione. Barbara Minghetti, consulente per lo sviluppo del Teatro Regio, ha creduto molto in questi «cartelloni paralleli», che da un lato hanno portato al Farnese artisti di fama quali Uri Caine, Ugo Pagliani e Vinicio Capossela, e dall'altro hanno proposto a parmigiani e visitatori «un'immagine di Verdi più giocosa e scanzonata, ma mai irriverente». «Siamo andati nelle case e nelle strade - ricorda Minghetti - in centro e in altri quartieri, ma anche in luoghi 'difficili', come l'Oncologia Pediatrica o il carcere di via Burla». I numeri parlano di 63 eventi in 38 giorni, con 1380 artisti e un coinvolgimento di 12mila spettatori. «Un risultato - commenta - che premia il nostro gruppo di lavoro, sia dal

punto di vista artistico che comunicativo».

«Si è creato un bel clima di squadra - osserva Alessandro Chiesi, presidente dell'associazione «Parma io ci sto!» che ha ideato e sostenuto VerdiOff - e grazie a questo ventaglio di proposte crediamo di aver creato la base per un nuovo pubblico. La comunità ha risposto benissimo, il prossimo passo sarà quella di estendere VerdiOff a tutto il territorio».

«Per noi è stato un onore aver potuto contribuire alla riuscita di VerdiOff - ha aggiunto Simona Manfredi, che con Chiara Canali e Camilla Mineo anima l'associazione 360 - pensiamo solo al successo del concorso al quale hanno partecipato oltre 300 artisti di tutta Italia, o alla serata al Cubo.

E lo stesso evento benefico organizzato al ponte Nord, che pure ha fatto discutere, ha avuto il merito di restituire quel luogo alla città, tanto che è già stato richiesto da altri. E ci ha permesso di devolvere 10mila euro». ♦ f.m.

Stasera. Auditorium del Carmine



Pertusi-Salvini, che coppia E il 19 dicembre si replica

Stasera alle 20,30 all'Auditorium del Carmine, come già annunciato, la «strana coppia» formata dal crooner Andrea Salvini e dal basso Michele Pertusi, accompagnati da un quintetto d'eccezione, darà vita a un recital benefico al gusto degli anni '60 organizzato dalla onlus «Claudio Bonazzi» e il cui ricavato sarà devoluto al Centro cure palliative Hospice Piccole Figlie. Il concerto è sold-out ma per venire incontro alle numerose richieste è già stata fissata una replica per lunedì 19 dicembre. Info: 339 4910463.

Stasera InBreve

CIRCOLO ARCI/1

Rock in Ronco con tre band

Stasera al circolo Arci di Ronco Campo Canneto il patrono Sant'Amatore viene festeggiato a suon di rock con tre band sul palco: The Jacobs, Kaos India (da Modena) e Ocean Cloud. Ingresso libero con tessera Arci.

CIRCOLO ARCI/2

Gli Zebra Fink al Taun di Fidenza

Rock italiano anni '90 stasera all'Archi Taun di Fidenza con gli Zebra Fink. L'apertura è affidata ai Cara Calma. Ingresso libero con tessera Arci.

IN VIA GORIZIA

San Bonico Band a Parma Lirica

Stasera alle 21 torna a Parma Lirica, per l'ormai consueto appuntamento autunnale, la San Bonico Band. L'ingresso è libero a offerta.

AL CAMPUS

Solieri chitarra dei The Bowies

Il Campus Industry ospita stasera The Bowies con il loro tributo al Duca Bianco. Guest star alla chitarra Maurizio Solieri, chitarrista storico di Vasco, e alla voce il cantante e conduttore radiofonico Rick Hutton. Aprono Wahnsinn e West Sight Society.

Rodas
MONTECCHIO
Cell. 346/0601968 - Tel. 0522/864475/64
QUESTA SERA:
MARIANNA LANTERI
DOMANI SERA:
LUCA BERGAMINI
AL PICCOLO:
DISCO '70 '80 '90
DJ GIGI PATTACCINI

Vola
al
cinema
CINEMA È BELLO
SUL GRANDE
SCHERMO

OTTICA CAVAZZINI
L'ottica Cavazzini Giorgio di Borgo Giacomo Tommasini, 3 - Parma cessa l'attività il 31/12/2016
SCONTI DAL 30% AL 70%
sugli occhiali che la clientela ha sempre apprezzato
Persol - Ray-Ban - Versace - Polo Vogue - Barberry - Givenchy Ferragamo - Polaroid - Valentino

L'Antico in Piazza Grande
Sabato 26 e Domenica 27 NOVEMBRE
l'ultimo week end del mese
la FIERA ANTIQUARIA
in Piazza Grande e Piazza XX Settembre a Modena
100 operatori qualificati garantiscono l'autenticità dell'antiquariato
Per informazioni e adesioni - Info Fiera 340.6059686 - 348.5102671 lanticoinpiazzagrande@gmail.com